

Linea strategica del piano

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, che devono essere coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate, viste per lo più fino ad oggi come avulse dal percorso principale;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dai dipartimenti e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde solo a lezioni frontali con formatori esterni, ma anche a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche quali la didattica per competenze, il metodo di studio, la costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate e l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi.

Gli elementi di forza di queste tre azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Finalità del piano di miglioramento

Con il piano di miglioramento l'istituzione scolastica è chiamata a riflettere sui punti di forza e di debolezza emersi dai documenti di valutazione ed autovalutazione; ha la possibilità di elaborare progetti finalizzati al miglioramento della qualità della propria offerta formativa, garantendo ai propri studenti un'ampia gamma di attività aggiuntive per l'innalzamento delle competenze curriculari, per il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo al contempo i docenti e tutti gli operatori della scuola ad impegnarsi nella scelta, nella condivisione e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico-educative innovative e alternative.

Il presente Piano di miglioramento, articolato in quattro aree, muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel R.A.V. e si attua tenendo conto dei nessi tra gli obiettivi di processo ed i traguardi di miglioramento, la pianificazione delle azioni di intervento e le attività di monitoraggio e valutazione. Area di processo legate agli esiti degli studenti sono: 1) risultati scolastici, 2) risultati nelle prove standardizzate, 3) curriculum, progettazione, valutazione; 4) risultati a distanza.

Tutti i membri del team di lavoro si sono impegnati nella progettazione, nell'elaborazione, nella diffusione e nella condivisione del progetto definito nel piano di miglioramento, al fine di garantire la promozione all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, facendo emergere il fatto che tale progetto rappresenti un'opportunità per la scuola che lo promuove, poiché le consente di differenziarsi rispetto ad altre istituzioni, per qualità dell'offerta formativa, degli esiti, delle strategie e delle metodologie adottate.

I dipartimenti hanno definito competenze obiettivi specifici di apprendimento, calando nel contesto locale indicazioni ministeriali, coerenti con le scelte educative e culturali definite nel P.T.O.F;

Hanno valorizzato l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica;

Hanno progettato e coordinato lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni e formulazione di omogenei criteri di valutazione;

Hanno creato una banca dati di proposte didattiche e di prove di verifica, fruibili dai docenti.

Monitoraggio e risultati

Il sistema di monitoraggio ha implicato incontri con il gruppo di miglioramento finalizzato all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla definizione degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista dal piano di miglioramento.

Formulazione di prove di verifica comuni scandite per livelli comuni con appropriate griglie di valutazioni.

Analisi dei risultati, pianificazione di misure d'intervento iniziali e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emersi in corso di attuazione.

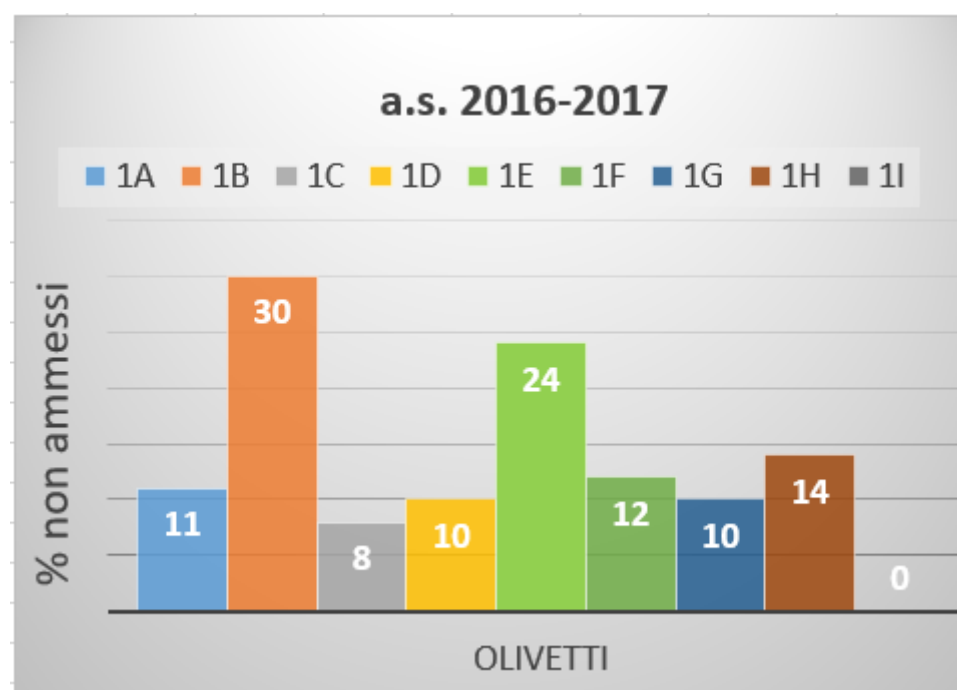
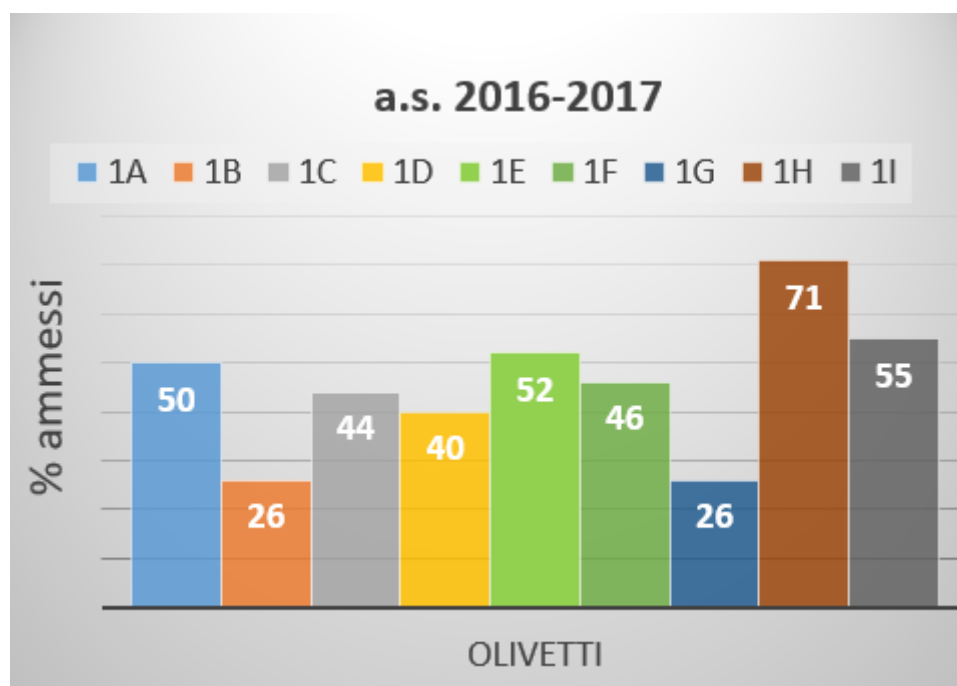
Socializzazione all'interno dei dipartimenti e disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

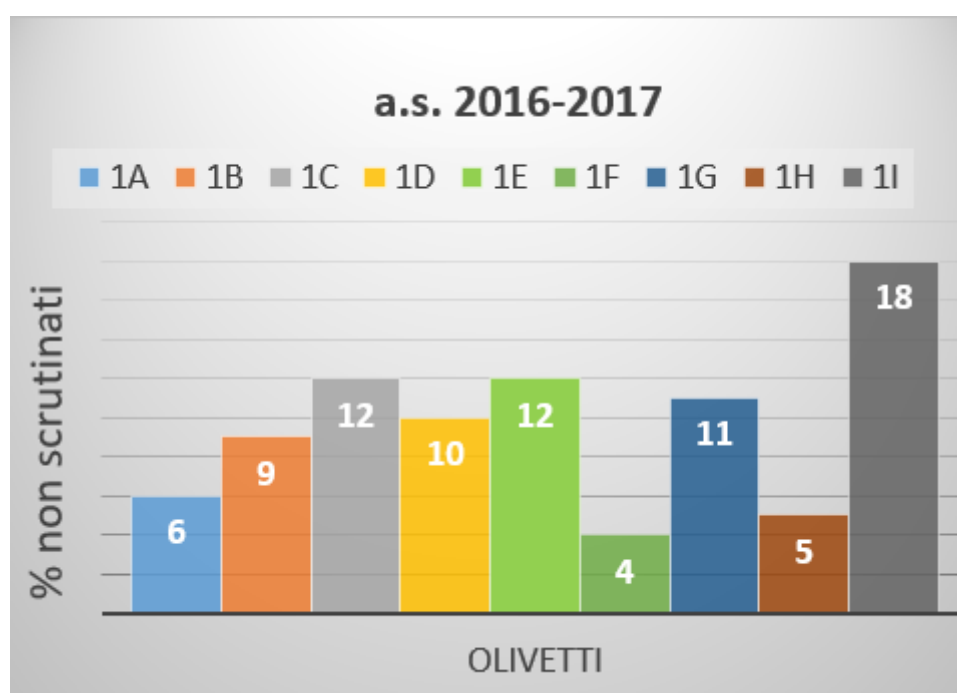
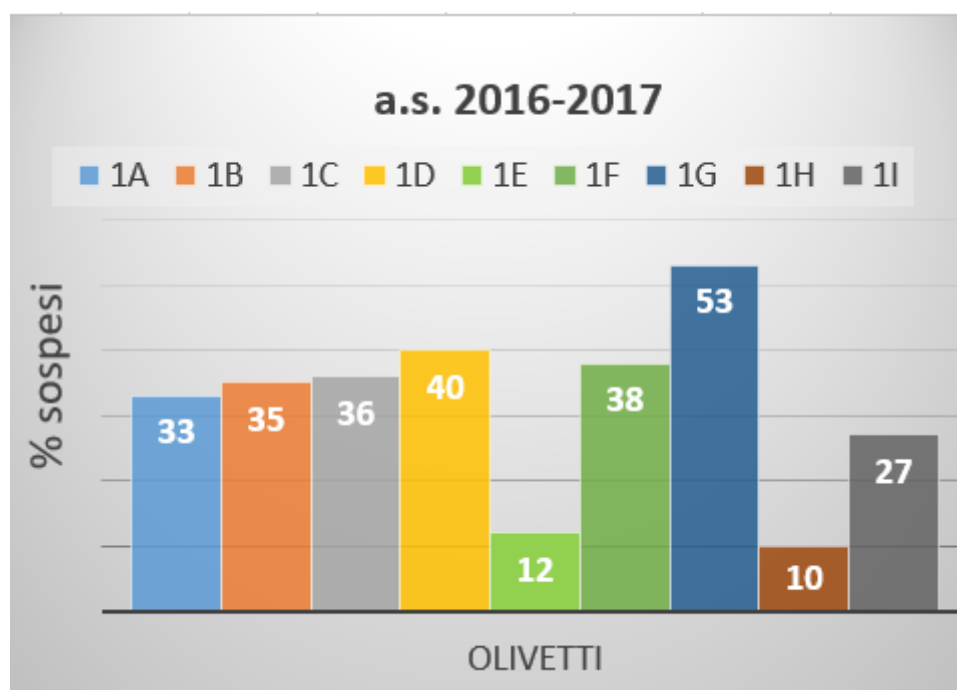
Lo scrutinio di giugno.

Il seguente documento analizza gli esiti degli scrutini della nostra scuola, relativi all'anno scolastico 2016/2017 dal primo al quinto anno di corso. I dati ci permettono di configurare il quadro da un lato del successo formativo (promossi a giugno), dall'altro dell'insuccesso acclarato (non promossi) e del successo debole (sospesi).

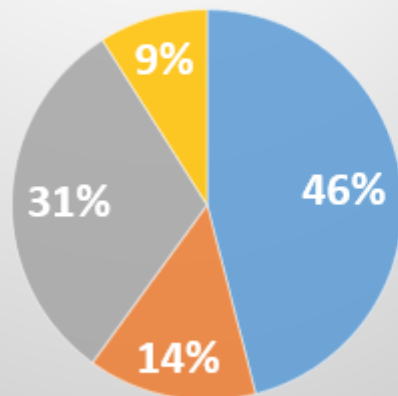
Sappiamo che l'esperienza di insuccesso, ma anche di successo debole pur se risolto in una promozione a settembre, è spesso l'anticamera del rischio di dispersione e abbandono, incidendo sulla motivazione all'apprendimento, sull'autostima e sullo star bene a scuola.

L'analisi è effettuata con i dati provenienti dall'anagrafe del nostro istituto.





a.s. 2016-2017 - Classi prime

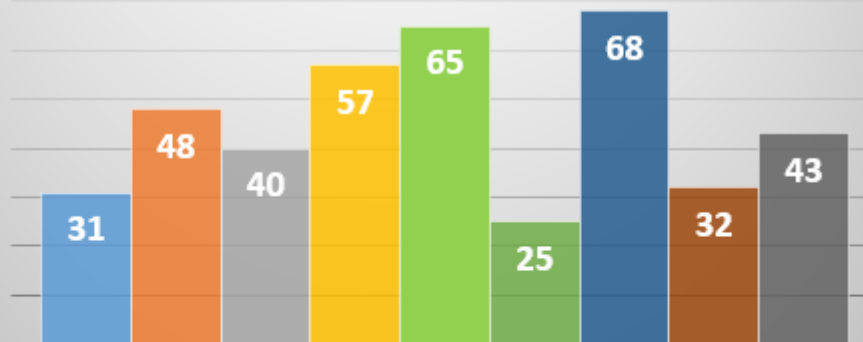


■ Ammessi ■ Non ammessi ■ Sospesi ■ Non scrutinati

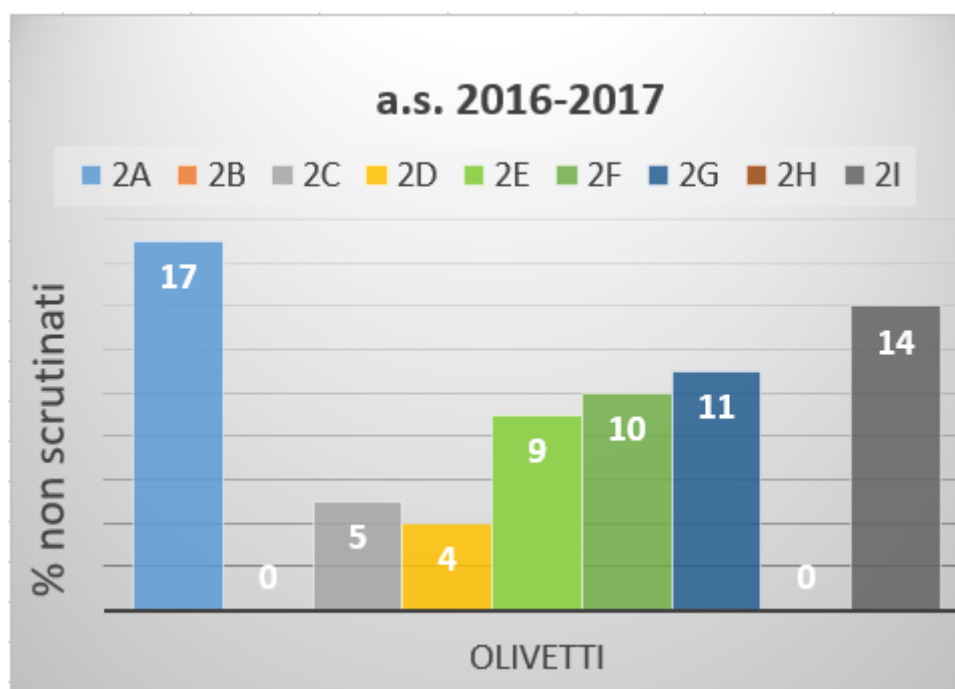
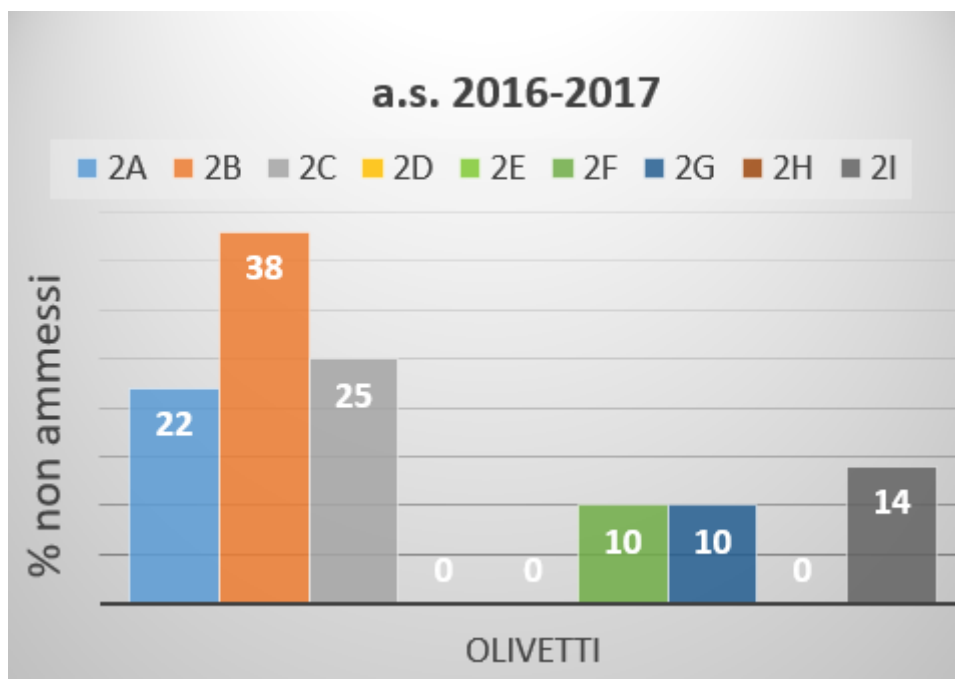
a.s. 2016-2017

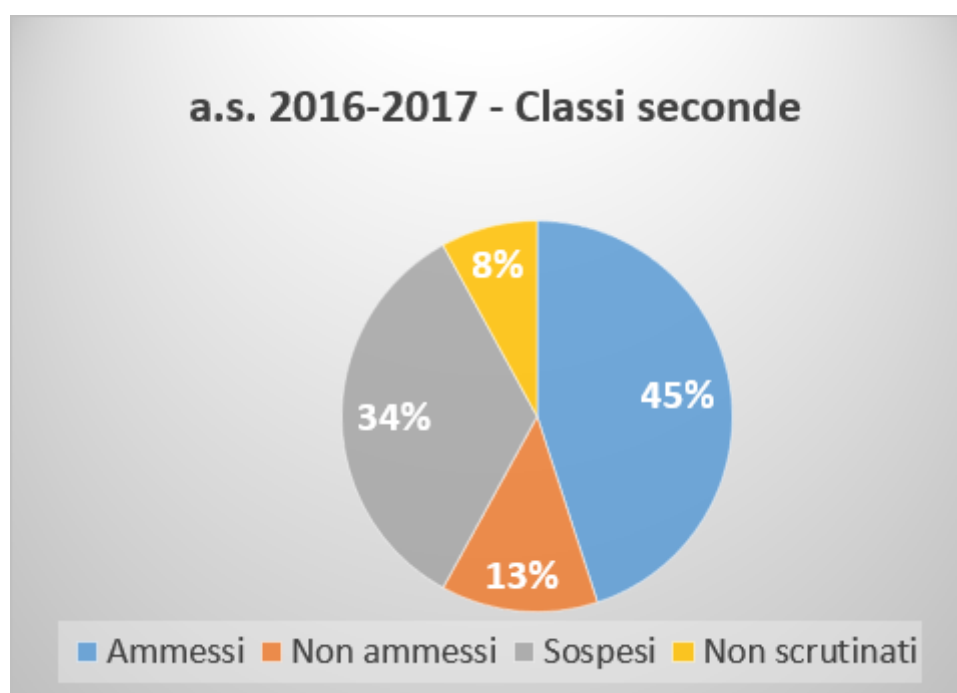
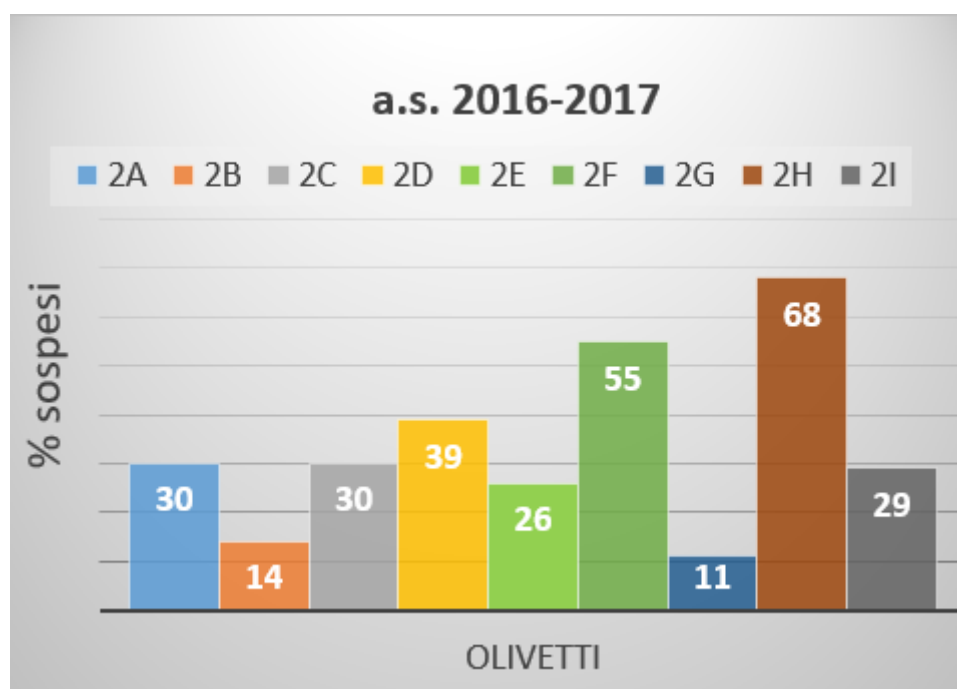
■ 2A ■ 2B ■ 2C ■ 2D ■ 2E ■ 2F ■ 2G ■ 2H ■ 2I

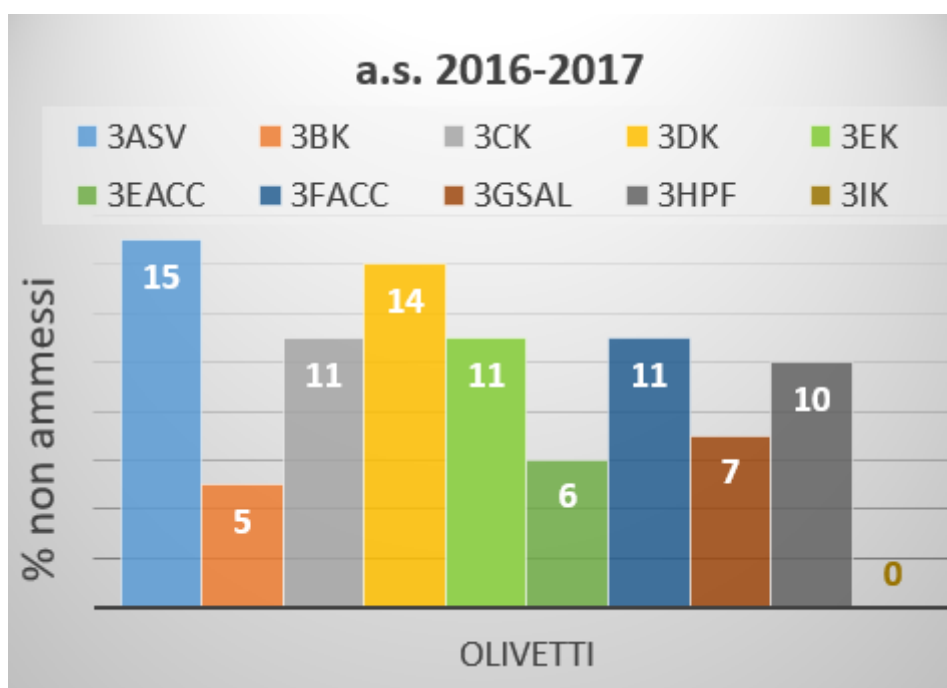
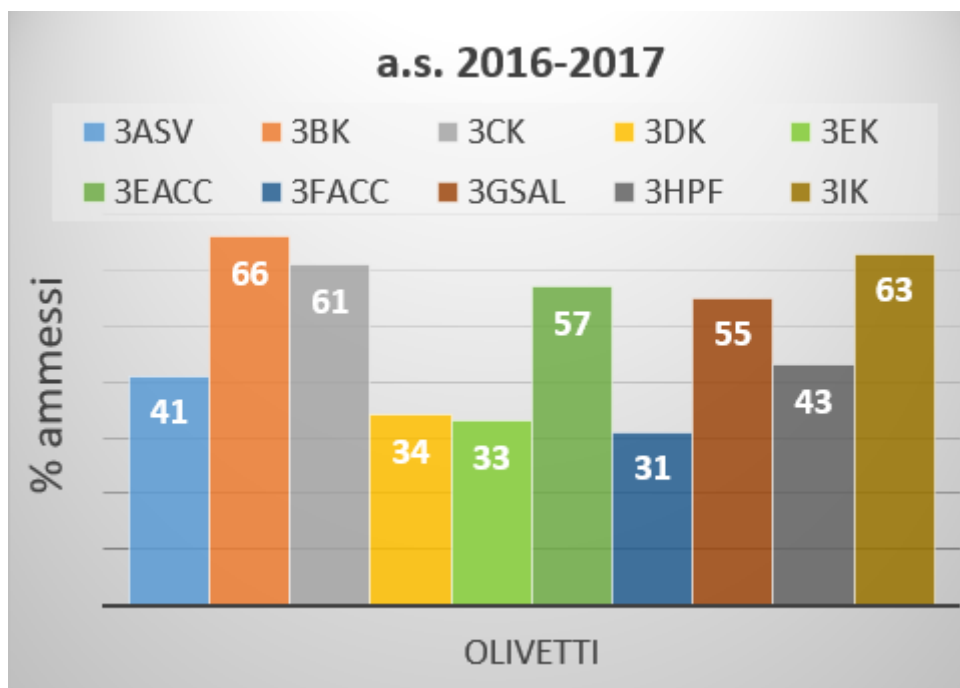
% ammessi

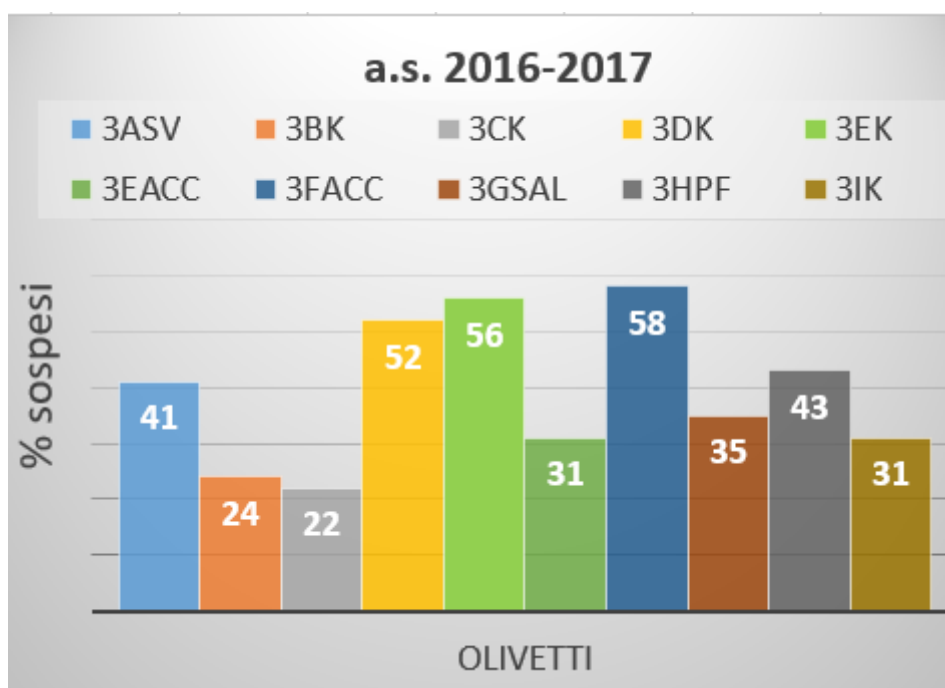
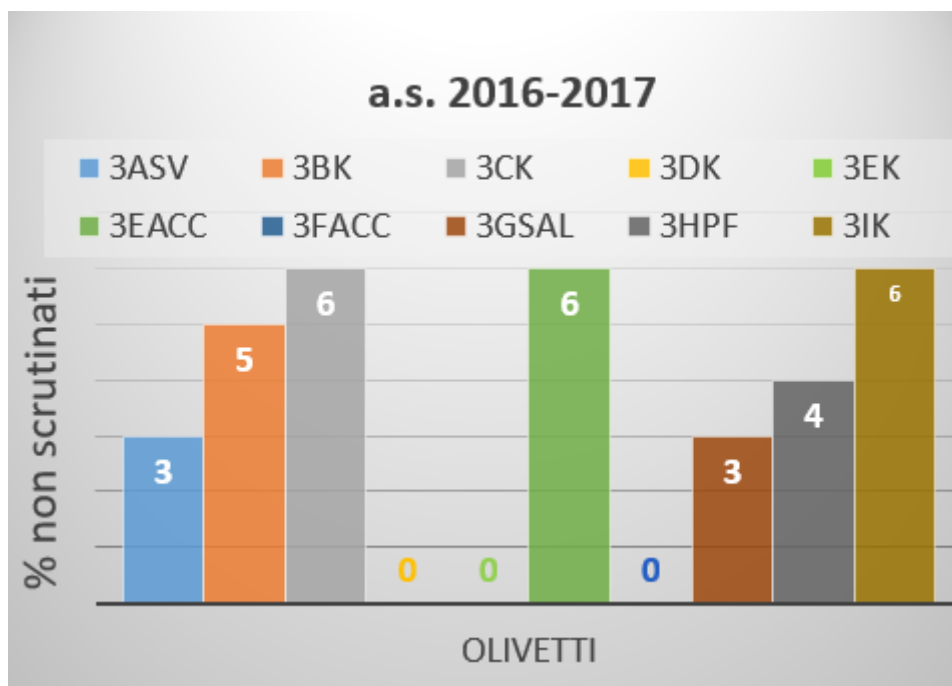


OLIVETTI

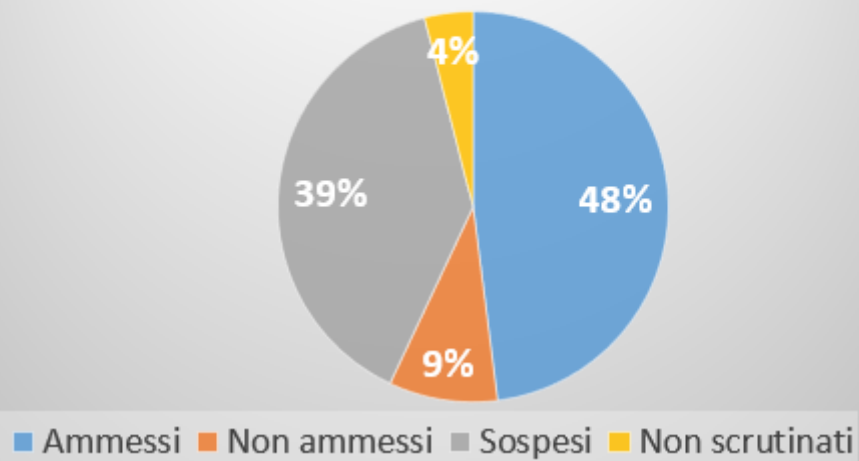




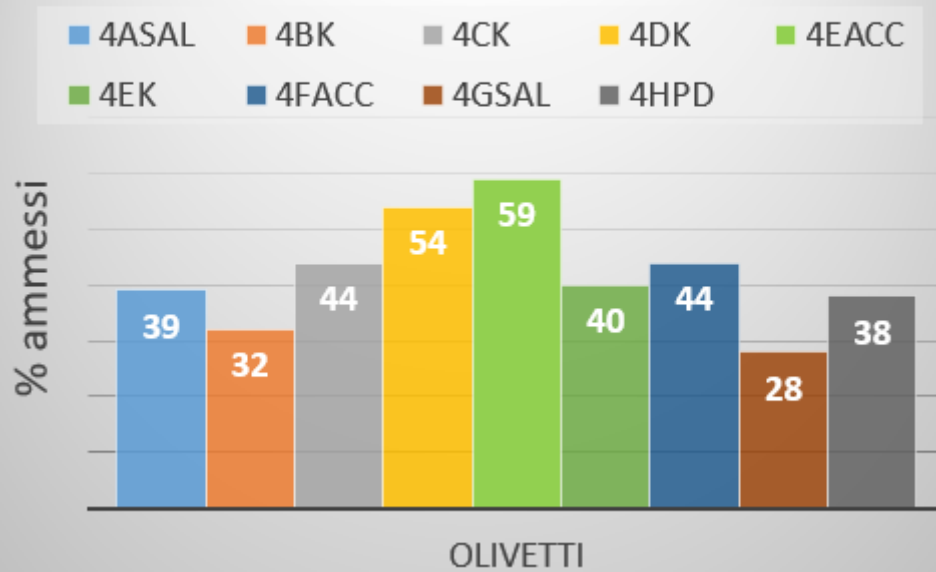


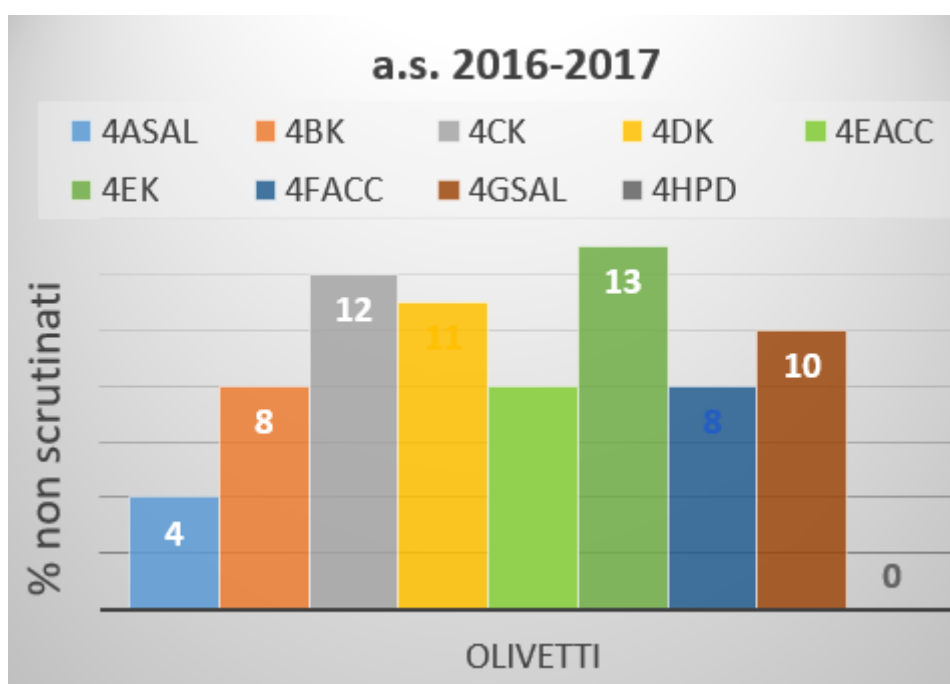
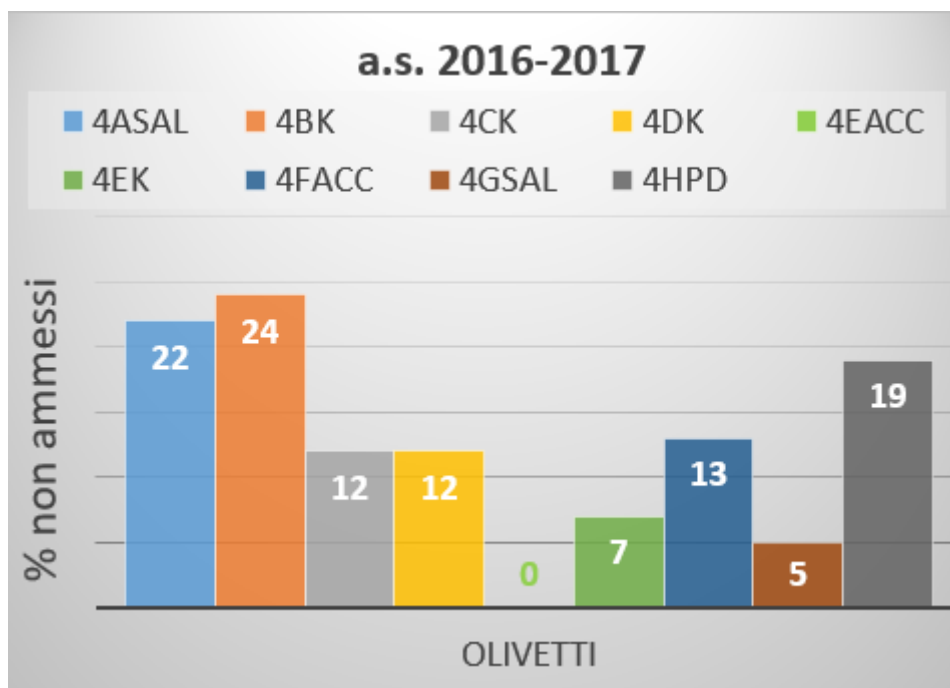


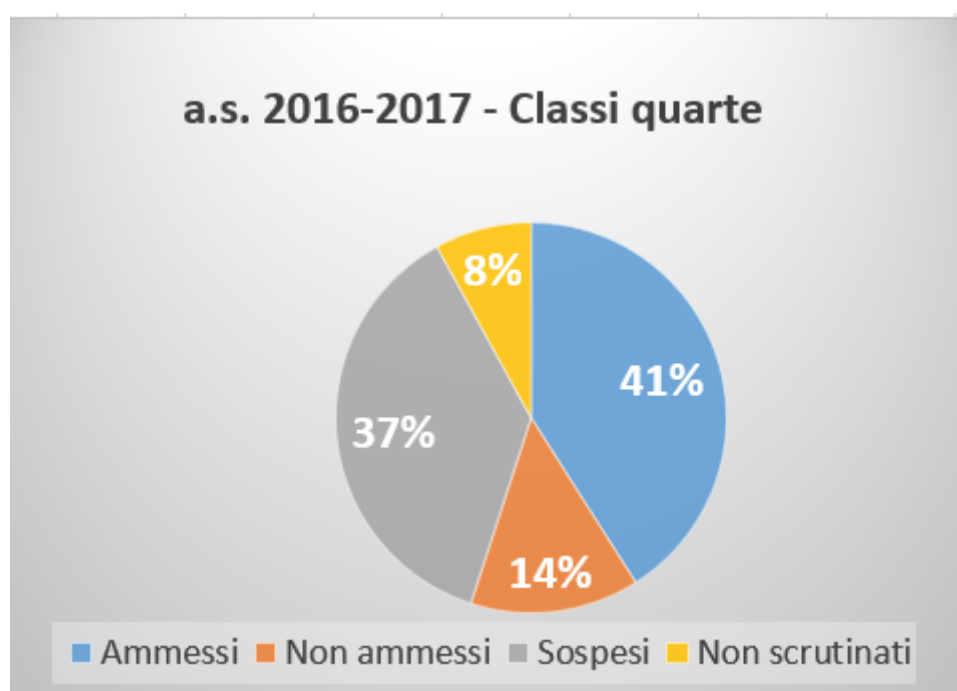
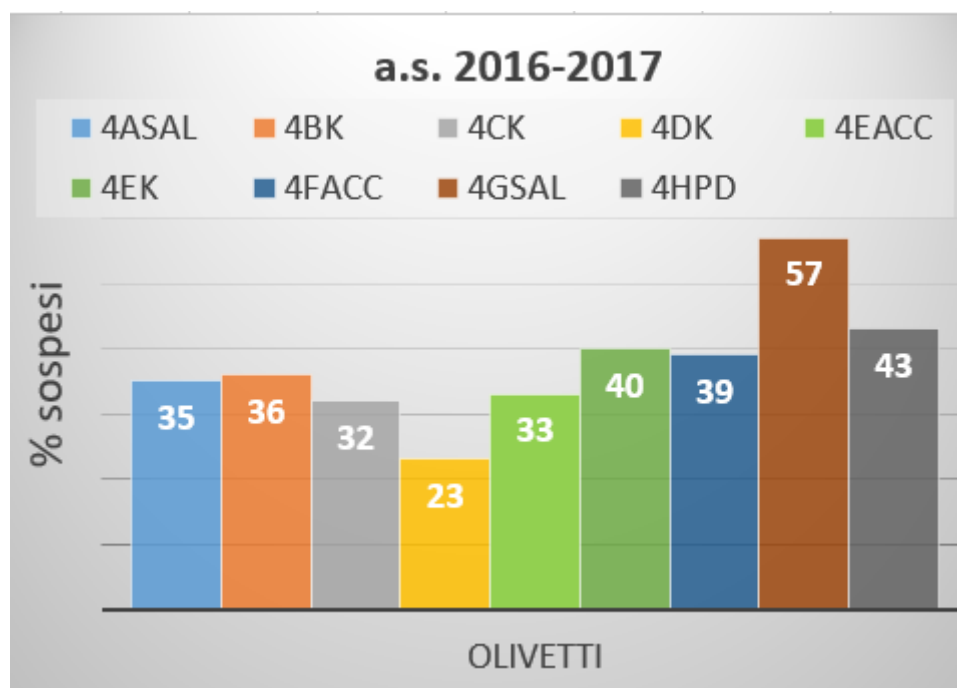
a.s. 2016-2017 - Classi terze

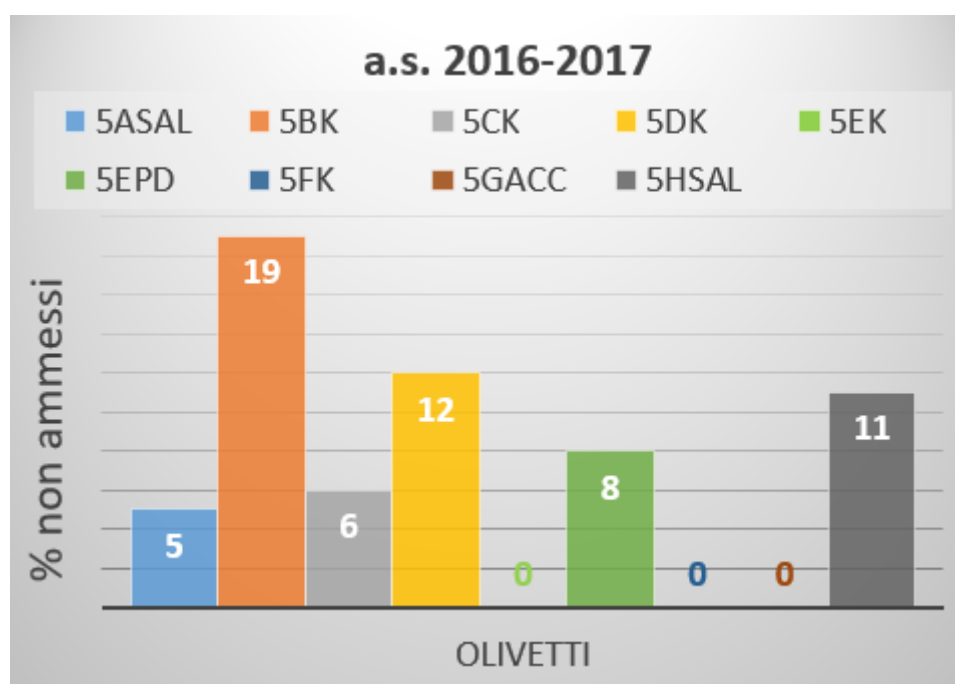
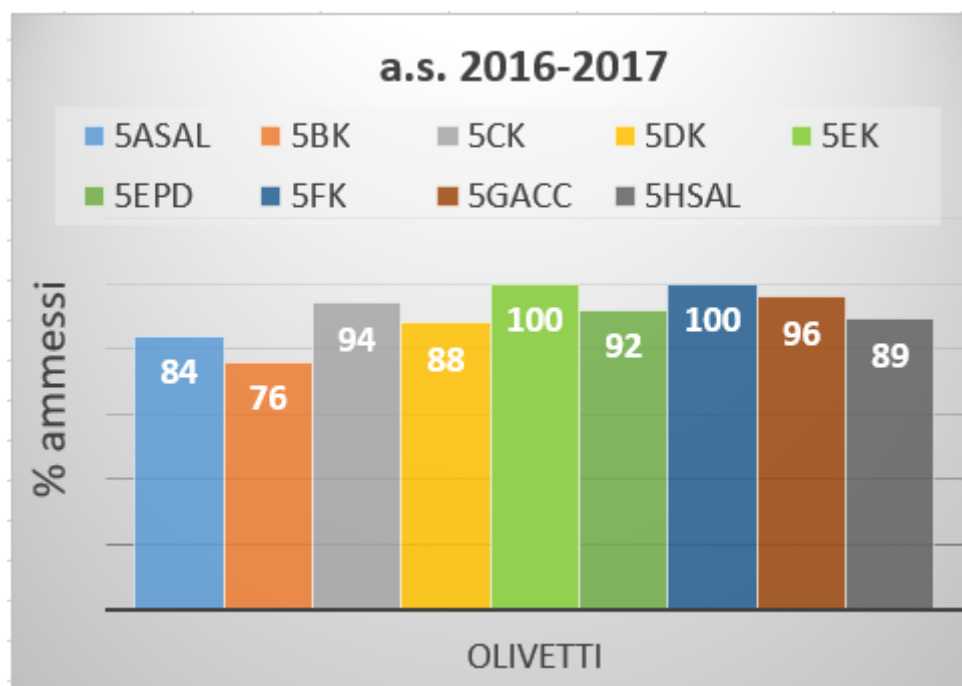


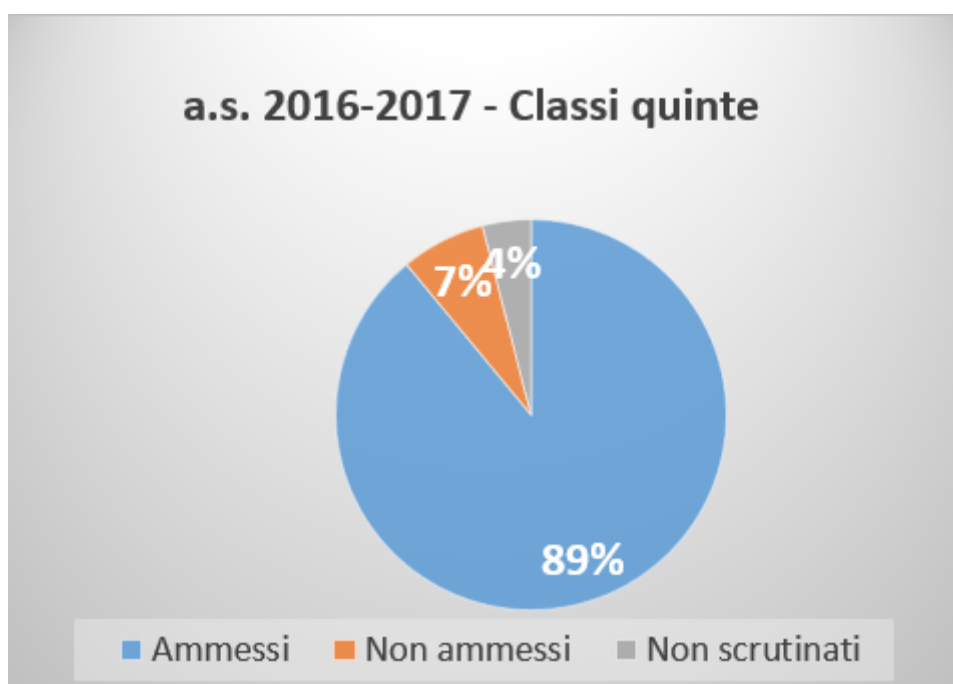
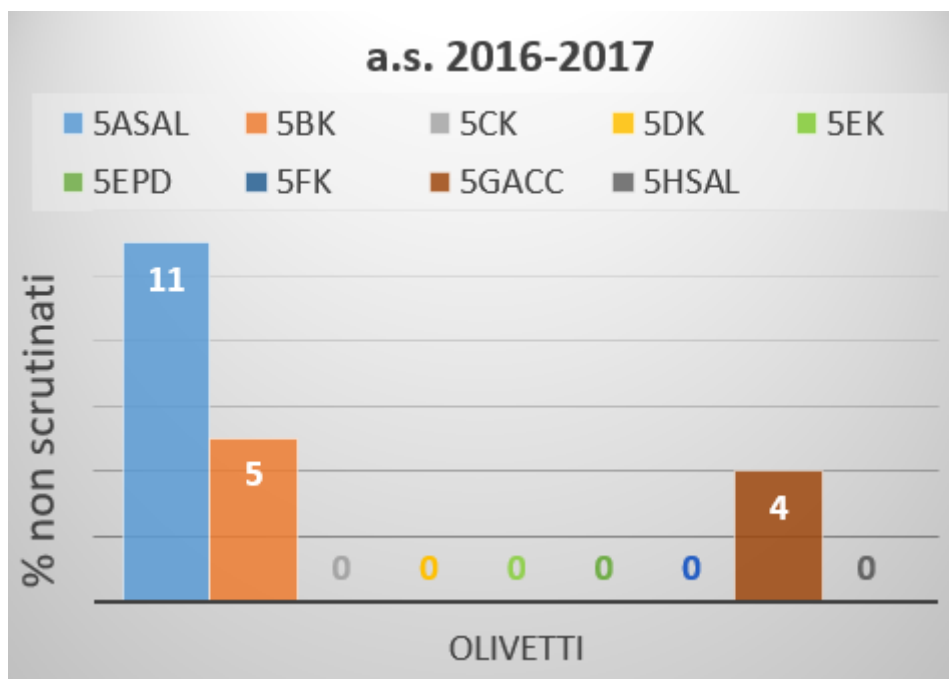
a.s. 2016-2017











Il primo anno di corso è il più selettivo con una percentuale elevata di non ammessi alla classe successiva. Sarebbe il migliore degli investimenti didattici rimodulare il traguardo sulle classi prime che presenterebbe il doppio vantaggio di potere concentrare e controllare i processi didattici e organizzativi miranti alla diminuzione dei sospesi e di realizzare, colmando le lacune di base, conseguenze positive sul quinquennio degli studi in tutte le discipline.

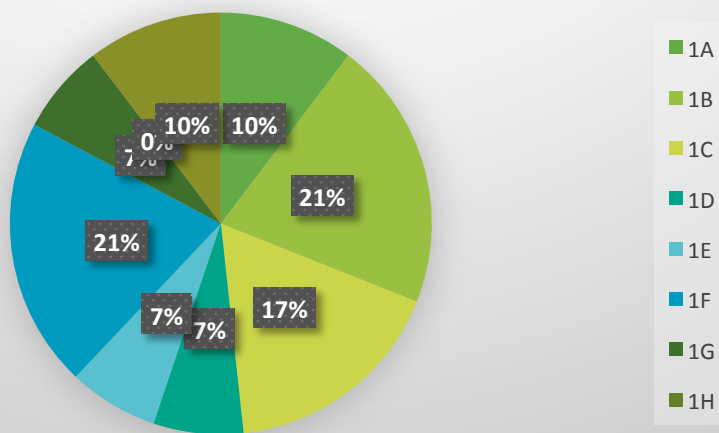
A conferma di un traguardo difficilmente controllabile, il numero dei sospesi in tutte le classi dalle prime alle quarte è rimasto stabile anche per quest'anno: 31% nelle classi prime il 34% nelle classi seconde, il 39% nelle classi terze, il 37% nelle classi quarte.

Con le successive tabelle si dà evidenza dell'esito degli scrutini per l'anno scolastico 2017/18 nelle discipline di matematica e delle lingue straniere. L'inglese e la matematica si confermano come discipline più problematiche per gli studenti. Considerando complessivamente i quattro anni di corso della secondaria di secondo grado, indipendentemente dall'esito finale conseguito dagli studenti, le insufficienze riscontrate nelle due materie risultano più elevate in percentuale rispetto alla media nazionale.

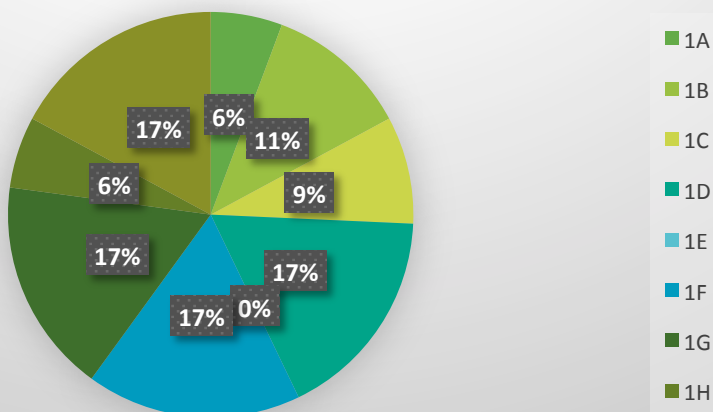
ANNO SCOLASTICO 2017 /2018

Classe	Allievi	Inglese	Matematica
1A	18	3	2
1B	23	6	4
1C	23	5	3
1D	20	2	6
1E	25	2	0
1F	24	6	6
1G	19	2	6
1H	21	0	2
1I	22	3	6
Totale	195	29	35

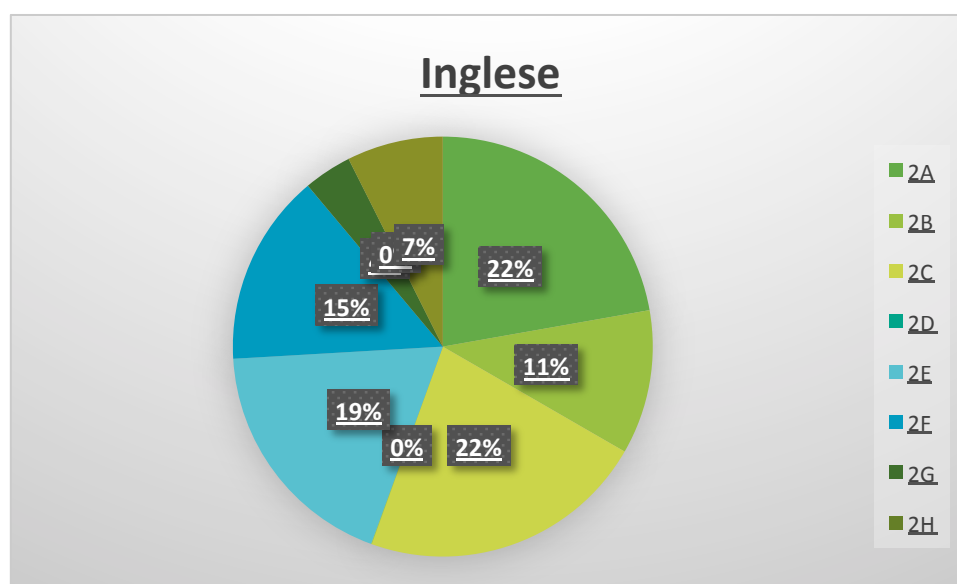
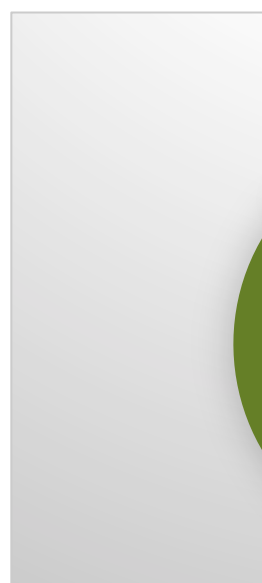
Inglese



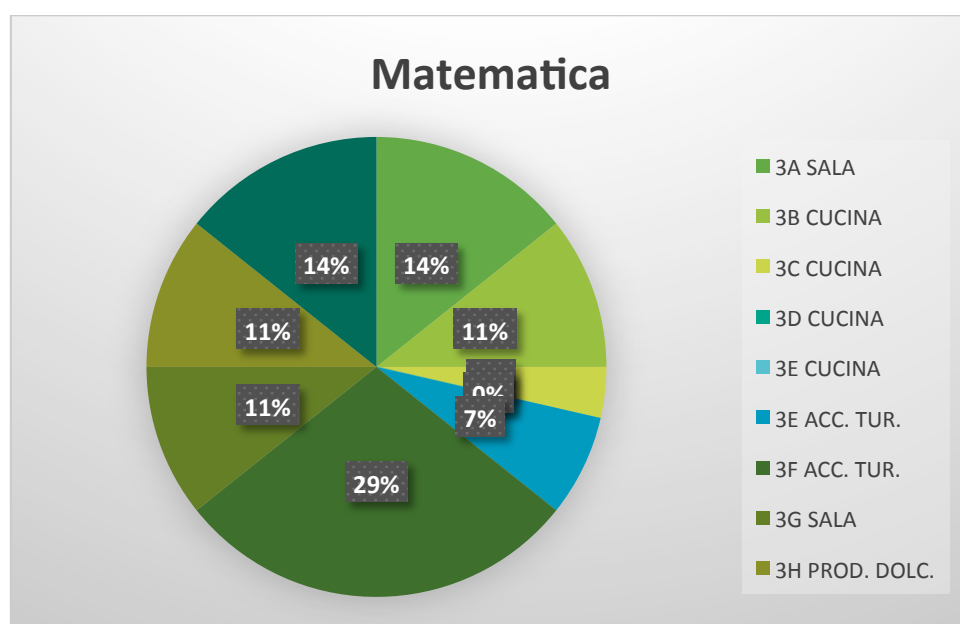
Matematica



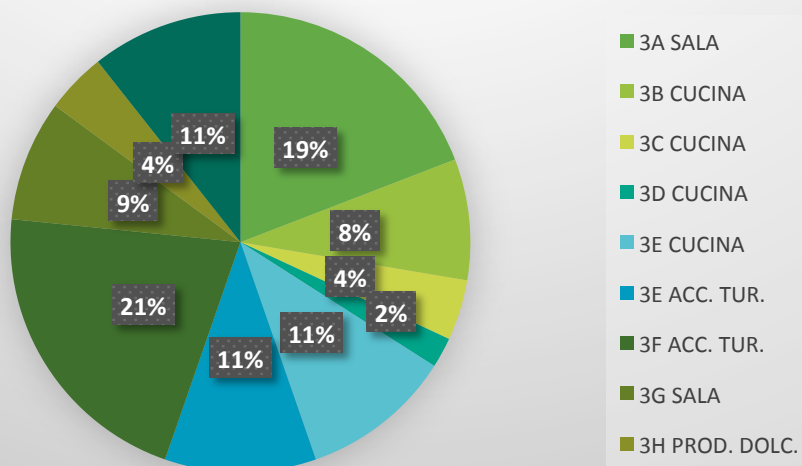
Classe	Allievi	Inglese	Matematica
2A	23	6	4
2B	21	3	0
2C	20	6	1
2D	23	0	5
2E	23	5	3
2F	20	4	8
2G	19	1	2
2H	22	0	10
2I	21	2	5
Totale	192	27	38



Classe	Allievi	Inglese	Matematica
3A SALA	27	9	4
3B CUCINA	20	4	3
3C CUCINA	18	2	1
3D CUCINA	21	1	0
3E CUCINA	9	5	0
3E ACC. TUR.	16	5	2
3F ACC. TUR.	27	10	8
3G SALA	31	4	3
3H PROD. DOL.	19	2	3
3I ENOGAS.	16	5	4
Totale	204	47	28

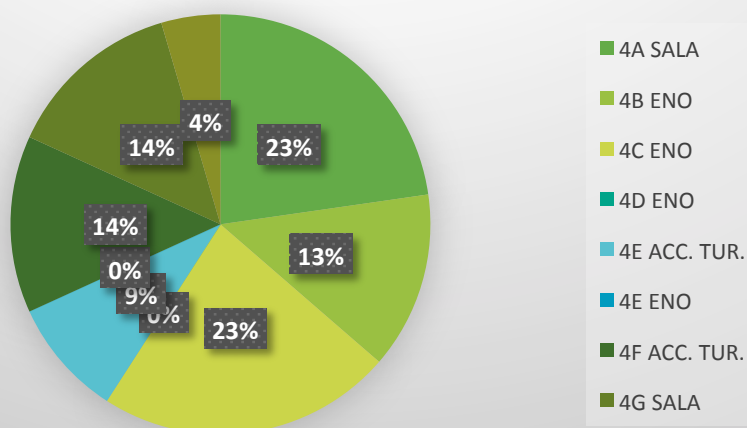


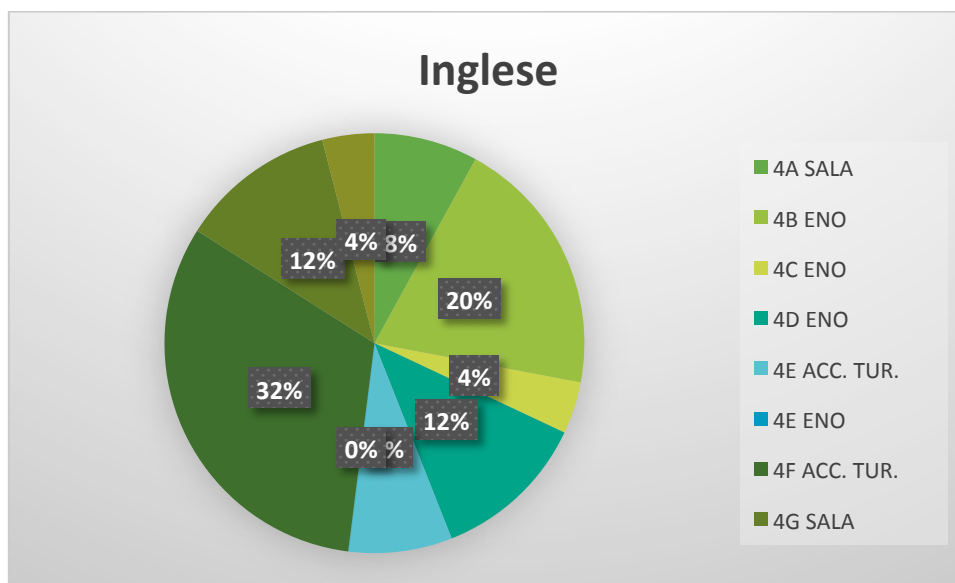
Inglese



Classe	Allievi	Inglese	Matematica
4A SALA	23	2	5
4B ENO	25	5	3
4C ENO	25	1	5
4D ENO	26	3	0
4E ACC. TUR.	12	2	2
4E ENO	6	0	0
4F ACC. TUR.	23	8	3
4G SALA	21	3	3
4H PROD. DOL.	21	1	1
Totale	182	25	22

Matematica





INVALSI

Nell'anno scolastico 2016/2017 hanno preso parte alla rilevazione nazionale tutte le classi seconde dell'istituto. Per effettuare l'analisi dei risultati ottenuti, Invalsi ha elaborato diversi grafici e tavole, dati in cui vengono riportati: risultati complessivi, parte delle prove, ambiti e dimensioni, dettagli degli item, distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento, correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove.

La lettura dei suddetti dati, unitamente alla guida di lettura d'italiano e di matematica, ha permesso al docente di individuare i punti di forza e di debolezza del processo di insegnamento-apprendimento realizzato nella propria classe e da ciascun alunno e di confrontare i dati relativi con le altre classi.

Le prove Invalsi hanno permesso di individuare i punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico ed hanno offerto dati comparabili a livello nazionale, regionale e di singola scuola e classe, mettendo a disposizione della comunità scolastica un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione sulla propria scuola, e dove questo è già presente rafforzarlo con dati comparati e orientarlo verso indicatori comuni. Occorre avere dati e comparare i risultati tenendo conto del contesto in cui la scuola opera, occorre valorizzare i punti di forza ed affrontare le criticità della scuola tenendo presente la finalità migliorare gli esiti formativi educativi degli studenti. Punti di criticità dell'istituto sono: background culturale basso, livello socio-economico basso; basse competenze di base degli allievi in ingresso; problematiche sociali e personali; scarsa sensibilità rispetto alle regole interne.

Le rappresentazioni si completano e concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. Le tavole offrono una rappresentazione sistematica dei dati e facilitano la lettura della singola informazione, i grafici hanno il pregio di rappresentare in modo sintetico i dati e di metterli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola e dalle classi.

Grafico 1a: MIRC060005 - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Prova di Italiano: Risultato complessivo - Istituzione scolastica nel suo complesso

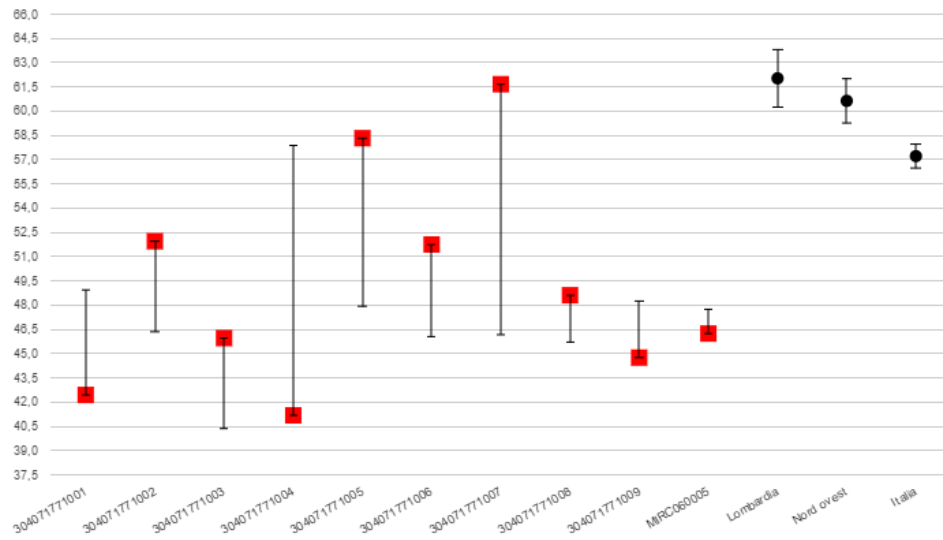


Grafico 1b: MIRC060005 - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Prova di Matematica: Risultato complessivo - Istituto professionale

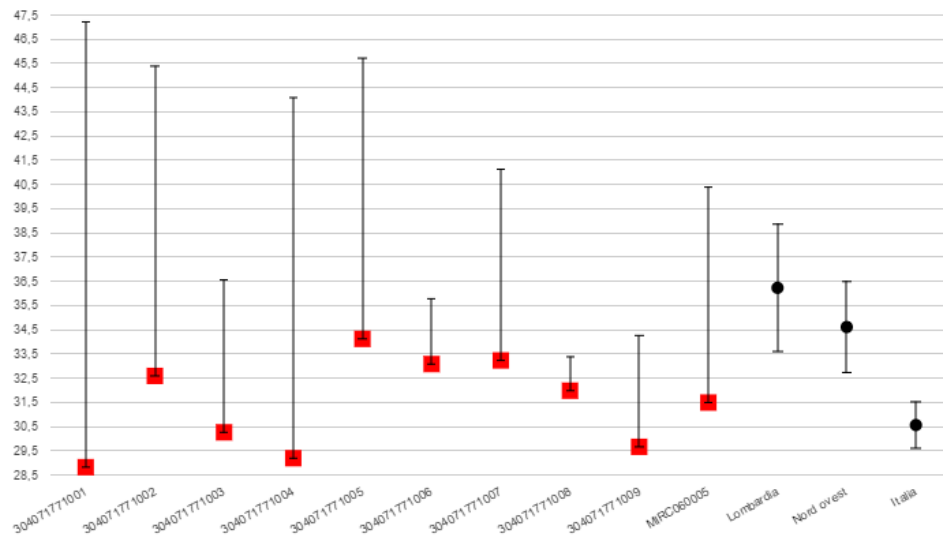
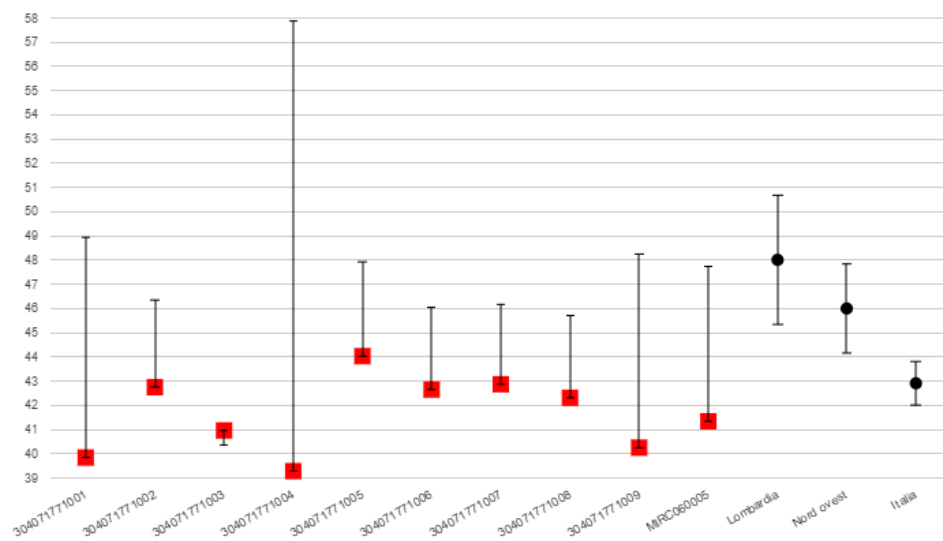


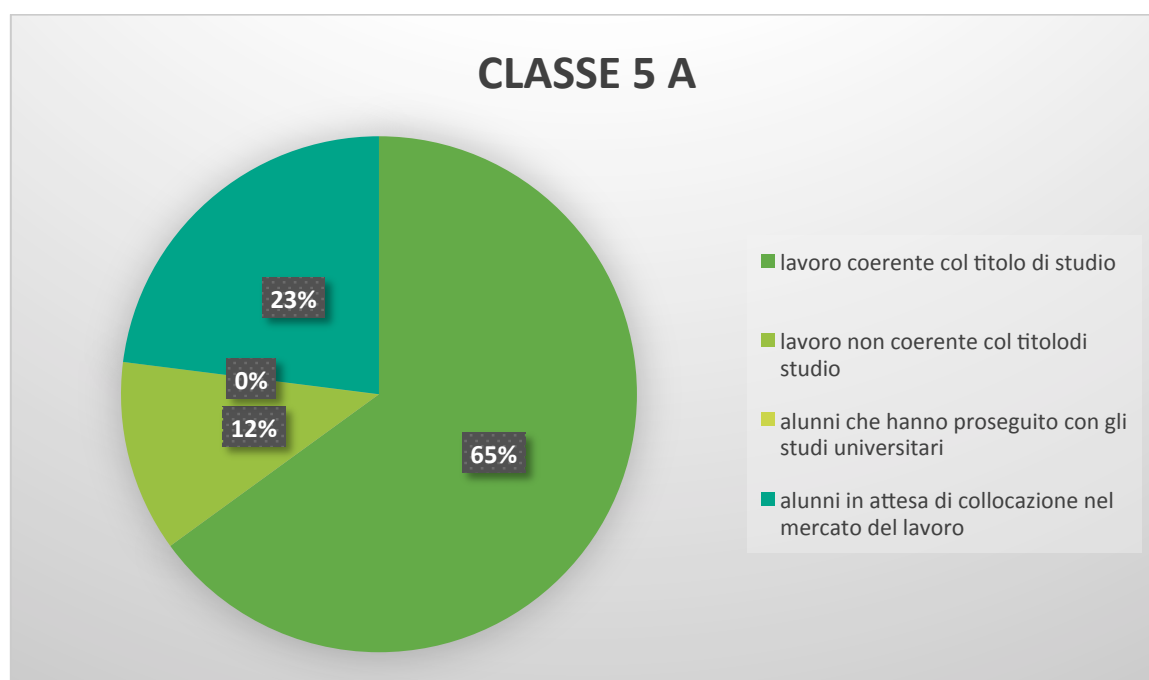
Grafico 1a: MIRC060005 - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Prova di Italiano: Risultato complessivo - Istituto professionale



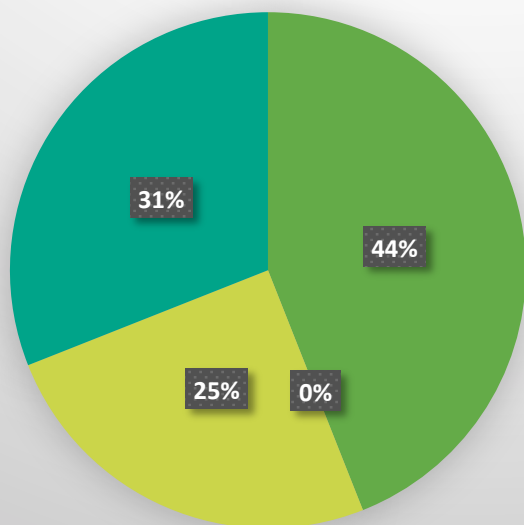
DIPLOMATI

Per la nostra indagine abbiamo considerato tutti i diplomati dei corsi diurni coinvolti nell'anno scolastico 2016/2017.

Gli indicatori che abbiamo preso in considerazione sono i seguenti: diplomati con lavoro coerente con il titolo di studio, diplomati con lavoro non coerente con il titolo di studio, diplomati che hanno proseguito gli studi a livello universitario, diplomati in attesa di collocarsi nel mercato del lavoro, diplomati non reperibili per contatto telefonico. Le nostre analisi rivelano che, il 39% è rimasto nel settore della ristorazione, 15% è rimasto nel settore non coerente al titolo di studio, solo il 19% ha proseguito gli studi a livello universitario. Se escludiamo dal computo coloro che hanno deciso di proseguire gli studi e ci concentriamo solo su chi è entrato nel mercato del lavoro, rileviamo che l'indice di occupazione tra i diplomati è pari 54%, un dato lusinghiero se si considera la congiuntura economica particolarmente avversa. Le forme contrattuali ricorrenti sono lavoro in apprendistato e lavoro temporaneo. Nessuno ad oggi ha siglato contratti a tempo indeterminato.

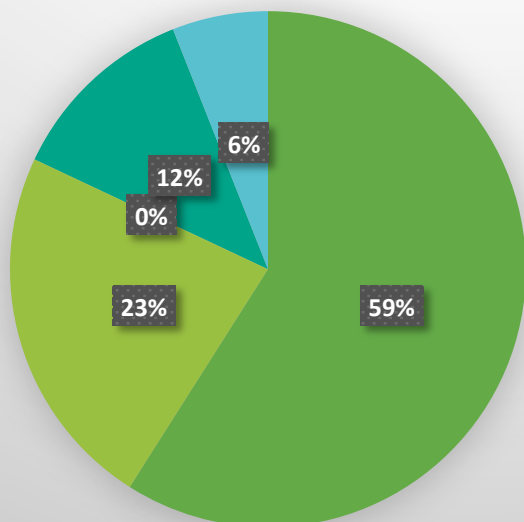


CLASSE 5 B



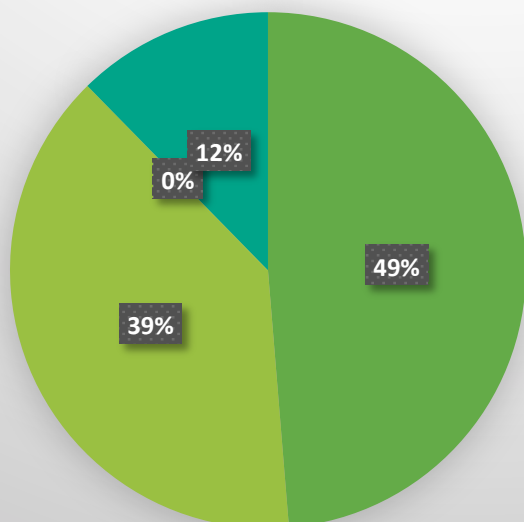
- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro

CLASSE 5 C



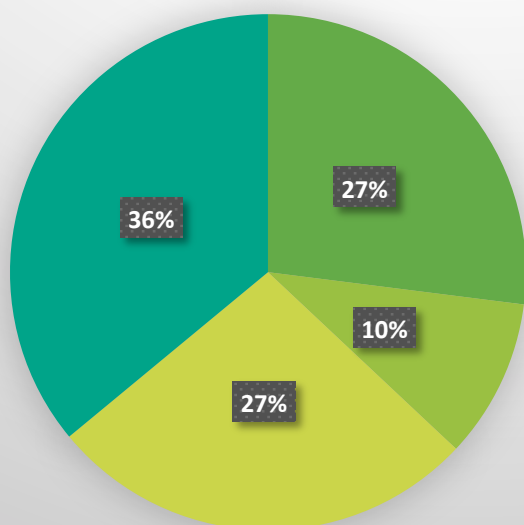
- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro
- alunni che non rispondono alla telefonata

CLASSE 5 D



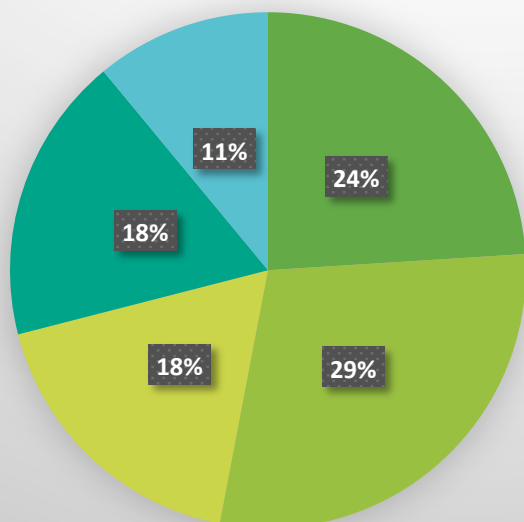
- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro

CLASSE 5 E



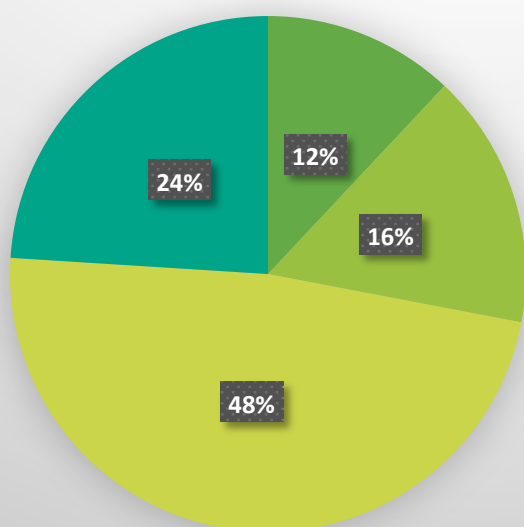
- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro

CLASSE 5 F



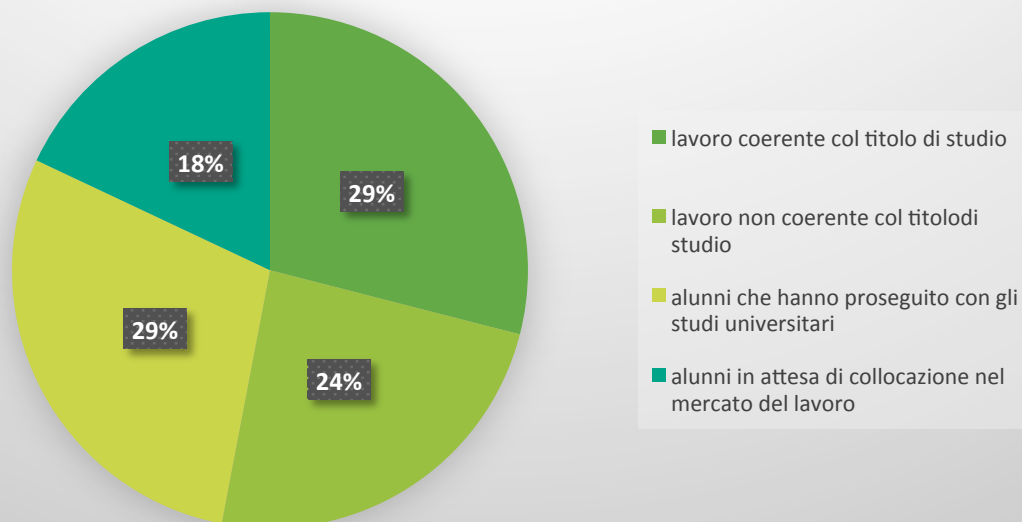
- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro
- alunni che non rispondono alla telefonata

CLASSE 5 G



- lavoro coerente col titolo di studio
- lavoro non coerente col titolo di studio
- alunni che hanno proseguito con gli studi universitari
- alunni in attesa di collocazione nel mercato del lavoro

CLASSE 5 H



IL PIANO D'INCLUSIVITA'

PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59*
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13 *Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425*
- Legge 28 marzo 2003 n.53 *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*
- MIUR 2006 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185 *"Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289"*
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89 *Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*
- DPCM n.185 del 23/02/2006 Modalità di accertamento dell'alunno con disabilità
- MIUR 2009 *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità*
- C.M del 4 dicembre 2009 *Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)*
- C.M. del 15 giugno 2010 *Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività*
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 *Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 *Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.*
- C.M. n.48 del 31 maggio 2012 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente*
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- Accordo tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano su *“Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”*
- MIUR 2012 *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*
- DGR Regione Lombardia n.3449 del 07/11/06 - *Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.*
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.*
- Ordinanza Ministeriale del 03/06/2014 n.3587 *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di istruzione.*
- Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014- Chiarimenti.*

DATI DI CONTESTO

A. Rilevazione degli Alunni iscritti nell'Istituto :	n°
TOT. Alunni frequentanti l'istituto	1152

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

B. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
Ø minorati vista	0
Ø minorati udito	0
Ø Psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici	404
Ø DSA	172
Ø ADHD/DOP	13

Ø Borderline cognitivo	82
Ø Altro	137
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	271
Ø Socio-economico	24
Ø Linguistico-culturale	238
Ø Disagio comportamentale/relazionale	9
Ø Altro	0
Totali	726
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	726
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	262

C. Rilevazione degli Alunni stranieri presenti:	n°
4. Alunni stranieri frequentanti l'istituto	250
Alunni stranieri entrati nell'anno in corso	
Alunni nomadi	0
Alunni stranieri che hanno seguito i percorsi di alfabetizzazione	

D. Risorse professionali specifiche	Modalità di intervento	N°
Docenti curricolari		121
Docenti di Sostegno (in organico)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	22
Assistenti ad personam	Orario curricolare ed extracurricolare per attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori integrativi, studio assistito, ecc.)	0
Educatori professionali	Attività laboratoriali di studio assistito, supporto educativo, ecc.)	3
Assistenti alla comunicazione		1
Funzioni strumentali – Area BES Scuola inclusiva e ambiente inclusivo		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento progetti didattici ed educativi	1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza e supporto Area alunni e famiglie	1
Docenti Mediatori Linguistici	Potenziamento linguistico	1

Enti/Soggetti autorizzati e accreditati ad effettuare attività di prima certificazione diagnostica secondo quanto previsto dalla L.170/2010	Azioni di consulenza e certificazione alunni.	0
Referenti Piano di Zona ASL-		
Operatore Psicopedagogico		0
Responsabile Servizi Sociali		0
Responsabile Servizi Educativi		0

E. Coinvolgimento docenti curricolari	Modalità di intervento	Sì / No
I Coordinatori di classe sono presenti nel GLH con le famiglie e il neuropsichiatra e l'assistente alla comunicazione		
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Scuola inclusiva con partecipazione docenti curricolari	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Progettazione condivisa nei percorsi didattici personalizzati	Sì
F. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì

G. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. I. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
L. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

M. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Progetto di Attività Sportiva Adattata/Integrata per disabili	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x			
* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità convoca i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato .

- alunni con "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Nella predisposizione del

documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di classe. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono più opportuni.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e

didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

I. I docenti saranno invitati a segnalare "alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Referente per l'inclusione: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referente DSA,

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :

• **Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:**

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni monitorando l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità e di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.

La diffusione della cultura dell'inclusione di cui sopra si concretizzerà attraverso le seguenti azioni:

- costituzione di un GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito da docenti di sostegno, docenti curricolari, esperti esterni, rappresentanti genitori studenti Bes con i compiti di creare una modulistica per monitorare sia l'andamento didattico disciplinare sia i risultati di fine anno degli studenti Bes
- la costruzione di percorsi di equipollenza per studenti DVA la cui diffusione sarà Garantita attraverso corsi di aggiornamento e di elaborazione di "vademecum" contenenti modelli di prove e verifiche elaborati in tal senso
- aumento delle attività di laboratorio per studenti con percorsi non riconducibili agli obiettivi ministeriali

Attraverso il monitoraggio presentato nella relazione si evidenziano le tante attività che hanno coinvolto tutto il team di miglioramento, l'impegno per l'inclusione di ogni studente, l'impegno a implementare didattiche innovative e attenzione alle esigenze del territorio.

SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- 1) Miglioramento degli esiti degli scrutini di giugno 2018 in Inglese
Indicatore quantitativo: diminuzione del 20%
Risultato raggiunto: diminuzione del 52%.
- 2) Rimodulazione della programmazione di matematica, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI
Indicatore quantitativo: allineamento dei dati della scuola a quelli nazionali
Risultato raggiunto: miglioramento del 9,8% rispetto al dato nazionale.
- 3) Monitoraggio degli studenti che hanno terminato il percorso scolastico
Indicatore quantitativo: raccolta dei dati relativi al 30% degli studenti diplomati nell'a.s. 2016/17
Risultato raggiunto: raccolta dei dati dell'86% degli studenti che si sono diplomati nell'a.s. 2016/17
- 4) Educazione al rispetto delle regole, degli orari, dei beni della scuola e delle persone
Indicatori quantitativi: diminuzione del 10% delle entrate alla seconda ora e delle sanzioni disciplinari
Risultato raggiunto: diminuzione del 36% delle entrate alla seconda ora. Nell'a.s. 2016/17 non erano stati raccolti i dati relativi alle sanzioni disciplinari; nell'a.s. 2017/18 sono state irrogate 43 sanzioni, di cui 37 nel biennio.

Nei prossimi 2 anni di incarico, oltre a consolidare i risultati raggiunti, si lavorerà sull'obiettivo Intervenire sulle competenze chiave e di cittadinanza, predisponendo un'apposita programmazione con conseguente griglie di valutazione.

Il Dirigente Scolastico

Renata Antonietta Cumino